

Ugucione della Gherardesca

*Che se 'l conte Ugolino aveva voce
d'aver tradita te de le castella,
non dovei tu i figliuoi porre a tal croce.
Innocenti facea l'età novella,
novella Tebe¹, Uguicione e 'l Brigata
e li altri due che 'l canto suso appella.*

Inf. XXXIII 85-90

“Che se Ugolino era in fama di averti tradito cedendo i tuoi castelli, non dovevi mettere a tale croce i figli. La giovane età li faceva innocenti, novella Tebe, Ugucione e il Brigata e gli altri due nominati più su dal canto”.

Personaggio storico, figlio di **Ugolino della Gherardesca** (vedi) e di Margherita de' Pannocchieschi. Tra i quattro che morirono di fame insieme a Ugolino. All'epoca dei fatti era già adulto, anche se Ugolino, per rendere più struggente il suo racconto, teso a giustificare di fronte al pellegrino Dante la ferocia con cui sta divorando il cranio di Ruggieri degli Ubaldini, parla di lui e degli altri come bambini. Fu rinchiuso con gli altri nella torre Gualandi nel luglio 1288 e morì nel marzo 1289, insieme al padre Ugolino, al fratello **Gaddo** e ai nipoti **Nino** detto “il Brigata” e **Anselmuccio** (vedi).

¹ Dante accusa Pisa di essere luogo di tradimenti e omicidi crudeli, come l'antica Tebe.